



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



# Relazione Annuale di Attuazione

## Programma regionale di Sviluppo Rurale

### Regione Liguria

**Periodo 01/01/2021 - 31/12/2021**

#### SINTESI

Articolo 50, comma 9 del Regolamento (UE) 1303/2013

Versione del Programma	
CCI	2014IT06RDRP006
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Autorità di Gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria

# Indice

1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma e delle sue priorità.....	3
2. I progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione.....	7
3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate .....	9
4. Azioni adottate per attuare l'assistenza tecnica e i requisiti di pubblicità del programma.....	15

## INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

La redazione della RAA ha alla base i dati che l'OP AGEA mette a disposizione dell'AdG per elaborare le pertinenti tabelle di monitoraggio.

La mancata approvazione del quadro normativo della PAC post 2020, ha costretto a prorogare di 2 anni la programmazione corrente. Di conseguenza è stata adeguata la dotazione finanziaria del PSR che, con le risorse introdotte a copertura di questi due ulteriori anni (39,13 M€ di quota FEASR) è salita a 172,23 M€ (400,72 M€ di spesa pubblica totale).

Il perdurare anche nel 2021 della pandemia da COVID - 19, nonostante l'arrivo dei vaccini, ha procrastinato le problematiche legate al contagio: rallentamento del rilancio della produzione, riduzione nel consumo di beni e servizi, turbolenze dei mercati finanziari, mancanza di liquidità, contrazioni negli investimenti da parte delle imprese.

Per fronteggiare la crisi, i governi nazionali e l'UE hanno attivato un piano di azioni al fine di mobilitare liquidità a sostegno di famiglie, cittadini, lavoratori e imprese.

Nello specifico, per quanto riguarda il PSR, dopo la misura M.21 a sostegno degli agricoltori e delle PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID - 19 (2020), nel 2021 sono state previste le risorse dello European Union Recovery Instrument (EURI, noto anche come Next Generation EU), per favorire la ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale post COVID - 19: si tratta, per il PSR della Regione Liguria, di ulteriori 13,55 M€ di quota FEASR (senza cofinanziamento nazionale).

Anche nel 2021, la pandemia, con i suoi negativi impatti, ha determinato un forte rallentamento nella spesa del PSR. Considerato che il PSR Liguria vede l'88% della sua spesa collegata alle misure strutturali che prevedono che gli interventi siano realizzati prima di poter essere rendicontati e liquidati, la mancanza di domande di pagamento può collegarsi ai su menzionati limiti rendicontativi.

Nonostante le criticità, la Regione Liguria è riuscita a raggiungere l'obiettivo dell'N+3, superando (100,7%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31/12/2021 (€ 89.763.972, in quota FEASR). Al risultato ha contribuito l'importo di € 4.044.960 che, ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1306/2013, la CE ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

I dati della RAA, elaborati sulla base della spesa dichiarata dall'OP AGEA alla Commissione, dicono che al 31/12/2021 la Regione Liguria ha eseguito pagamenti per più di 200 milioni di euro. I pagamenti interessano principalmente le misure che potenziano la redditività e la competitività dell'agricoltura e la promozione di tecnologie innovative nelle aziende agricole (P2, quasi il 39% delle spese sostenute) e preservano, ripristinano e valorizzano gli ecosistemi dell'agricoltura (P4, 31% delle spese sostenute).

Di seguito il quadro dell'andamento, distinto per Priorità (P) e Focus Area (FA), del PSR al 31/12/2021.

*P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.*

La FA 1A vede crescere a rilento la percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale del PSR. Principalmente le liquidazioni interessano la

misura M.1. La misura M.16 avanza di sei punti percentuali rispetto alla situazione rilevata nel 2020, mentre i pagamenti della misura M.2 continuano a riferirsi in via esclusiva ad impegni di transizione.

Risolte le criticità del passato, la misura M.2 ha finalmente visto aprirsi il bando di autorizzazione, limitatamente al settore agricolo, dell'avvio delle procedure per il finanziamento dei servizi di consulenza.

L'attuazione della misura M.16, già per sua natura lenta per le complesse procedure legate alle progettualità condivise, non è certo stata agevolata dal perdurare della pandemia da COVID - 19, in particolare per la tipologia di operazione M.16.9, che vede le ASL (interamente assorbite nella lotta al virus) quali capofila di molti dei progetti in essere.

All'attuazione della misura M.16 è collegato l'andamento del target della FA 1B: il numero delle operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro di questa misura continua a registrare un avanzamento rallentato.

Anche il numero totale di partecipanti formati (target specifico della FA 1C), alimentato dalla misura M.1, risulta ancora piuttosto lontano dalle previsioni.

*P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.*

Spesa pubblica. Programmata: € 147.384.521 - Impegnata: € 130.005.161 - Sostenuta: € 78.735.340.

Finanziariamente nel suo complesso la P2 ha liquidato quasi 79 M€, pari al 53,4% del programmato.

FA 2A. È stato liquidato il 52,4% delle risorse programmate (€ 67 M€), derivanti soprattutto dalle misure M.1 (raggiunto il 64,6%), M.4 (in valori assoluti spesi 52 M€) e soprattutto M.21 - misura anticovid (100% del programmato liquidato, risultato ottenuto in un anno). Il target della percentuale di aziende agricole che beneficiano di contributi per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento sale al 3,93% (valore obiettivo 11,77%), portando il tasso di esecuzione al 33,4%.

FA 2B. Continua il trend positivo: 11,6 M€ di pagamenti a fronte dei 19,4 programmati (60%). A livello fisico, la percentuale delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per giovani agricoltori tramite i contributi del PSR raggiunge i due terzi del valore preventivato.

*P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.*

Spesa pubblica. Programmata: € 35.766.655 - Impegnata: € 30.344.213 - Sostenuta: € 21.617.645.

Finanziariamente nel suo complesso la P3 ha liquidato oltre 21,6 M€, pari al 60,4% del programmato.

FA 3A. Liquidato il 63,8% del programmato, il target fisico della percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte resta fermo al valore dello scorso anno, poco sotto il terzo del suo obiettivo.

FA 3B. La misura principalmente interessata è la M.5 il cui tasso di esecuzione finanziaria è del 48% circa. Il target della percentuale di aziende agricole che investono in azioni di prevenzione e/o beneficiano direttamente di azioni di prevenzione di enti pubblici e/o consorzi risulta essere raggiunto.

*P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.*

Spesa pubblica. Programmata: € 120.095.461 - Impegnata: € 94.202.128- Sostenuta: € 63.308.503.

La P4 ha liquidato oltre 63 M€, pari al 52,7% del programmato. Le misure con i migliori risultati risultano essere la M.1, la M.8 e la M.13. Al contrario, ritardi registrano le liquidazioni delle misure: M.7 (impegno comunque superiore all'86%) e M.12 (anche se rispetto all'anno precedente sono raddoppiate). I target fisici di natura agricola risultano raggiunti, al contrario di quelli forestali che, sebbene in lieve aumento, restano lontani dal loro valore obiettivo.

Gli interventi di cui alle tipologie di operazione della misura M.4.4 - supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e prevenzione danni da fauna - vedono 868 operazioni sovvenzionate per 859 beneficiari, e un totale pagamenti di 9,4 M€. Degli 859 beneficiari, 202 hanno presentato anche domanda di sostegno sulla misura M.13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, 27 sulla misura M.10 - pagamenti agro climatico ambientali e 4 sulla misura M.11 - agricoltura biologica.

*P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*

Spesa pubblica. Programmata: € 34.465.000 - Impegnata: € 27.702.436- Sostenuta: € 15.404.874.

Finanziariamente nel suo complesso la P5 ha liquidato 15,4 milioni di euro, il 57% del programmato.

La FA 5C registra un modesto avanzamento finanziario (10,2%). Non è possibile calcolare il totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile perché l'unica misura ad investimenti legata a questo target costituisce un semplice anticipo.

La FA 5E risulta aver raggiunto il proprio obiettivo, la percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio.

*P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali*

Spesa pubblica. Programmata: € 62.518.045 - Impegnata: € 31.975.573 - Sostenuta: € 15.082.653.

La P6 risulta aver liquidato complessivamente 15 M€, per una spesa impegnata pari al 50%. Oltre un terzo delle risorse pagate corrisponde all'anticipo per gli interventi sulla banda ultra larga (FA 6C). Lo stato di attuazione della FA 6A consente di quantificare il target del numero dei posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti in essa finanziati: 19 unità. Risulta invece conseguito il target della FA 6B, la percentuale della popolazione rurale interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Il tasso di esecuzione finanziaria della misura M.20 - assistenza tecnica è al 64,5%.

L'interconnessione tra le misure, le focus area e le priorità del PSR richiede di indagare le sinergie e le complementarità attivate.

Il Quesito Valutativo Comune (QVC) n. 19 recita "In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR, come si sono influenzate/integrate le misure/FA tra di loro?". La

risposta al quesito valutativo ha richiesto, innanzitutto, la verifica di coerenza del quadro logico del programma con l'identificazione degli aspetti specifici principali sui quali incidono le diverse misure e dei contributi potenziali delle stesse ad altri aspetti specifici, in secondo luogo l'individuazione delle prime sinergie da esaminare sulla base dello stato di attuazione delle misure e/o tipologie di operazioni tra loro correlate, infine la raccolta di informazioni qualitative capaci di chiarire le ragioni del grado d'interazione creatosi tra misure, FA e P.

L'oggetto della prima indagine - la "combinazione" delle tipologie di operazione M.4.1 e M.6.1 - è stato estes, nella seconda indagine, alla M.6.4(2A).

Dal punto di vista procedurale, il PSR registra un ottimo stato di avanzamento: al 31/12/2021 le risorse complessive messe a bando, al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica e computato l'importo assegnato ai GAL, ammontano a quasi 294 milioni di euro di spesa pubblica totale (98,3% delle risorse totali del PSR).

Un accenno, da ultimo, ai Gruppi di Azione Locale interessati dal PSR (M.19) risultano 5 (3 già beneficiari del PSR 2007/2013, 1 trasformato rispetto alla passata programmazione e 1 di nuova istituzione):

1. GAL Riviera dei Fiori SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca;
2. GAL Valli savonesi SSL. Più valore all'entroterra;
3. GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese. SSL. Qualità & Sviluppo;
4. GAL Verdemare Liguria. SSL Verdemare Liguria;
5. GAL Provincia della Spezia. SSL Montagne, coste e valli spezzine.

La spesa pubblica totale ammessa (e già assegnata) per i cinque menzionati GAL ammonta a € 23.890.000.

Nel dettaglio, la misura M.19.2 risulta aver messo a bando risorse per 20.418.041 di euro a fronte di un numero di bandi emessi pari a 82. La misura M.19.3 ha programmato un importo di 1.330.000 euro per il progetto di valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Va ricordato, infine, che ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualora Stati membri e regioni partecipino a strategie macro regionali (cooperazione territoriale che consente di affrontare con successo le sfide comuni a più regioni), il pertinente programma (nel caso il PSR) definisce il contributo degli interventi da esso previsti a tali strategie.

La Liguria è coinvolta nella strategia europea per la regione alpina EUSALP che ha l'obiettivo di ampliare la cooperazione e il coordinamento tra regioni alpine dalle caratteristiche geografiche e strutturali comuni.

Le aree tematiche individuate come prioritarie all'interno della strategia sono tre, crescita economica e innovazione, mobilità e connettività, ambiente e energia, che a loro volta si sviluppano su 9 gruppi di azioni.

Il PSR per come strutturato può avere significative ricadute su tutte e tre le tematiche, viste le sue misure a favore delle imprese e dell'attuazione di azioni pilota rivolte all'innovazione, dell'accessibilità ai servizi e della valorizzazione delle risorse naturali/salvaguardia del territorio/ prevenzione dei rischi.

Lo stato di attuazione del programma rende possibile verificarne i primi effetti sulla strategia EUSALP. Alcune prime risultanze emergono dall'attività condotta da ANCI Liguria, impegnata a collaborare con la Regione alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia.

Nell'attuazione di EUSALP, l'incidenza del PSR continua ad evidenziare un trend positivo: al 31/12/2021 la spesa sostenuta per iniziative legate all'area tematica su ambiente e energia totalizza oltre 34 M€.

## I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

L'art. 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013 considera obbligatoria la valutazione al fine del miglioramento dei documenti programmatori e delle attività svolte nell'ambito dell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei.

Nel corso del 2021 il piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR è stato modificato per allineare le date di presentazione del rapporto di valutazione ex post e delle relazioni annuali di attuazione alle nuove scadenze regolamentari.

La presente RAA riporta le informazioni riferite all'anno 2021 anche se, per specifici casi, è stato necessario analizzare documenti redatti negli anni precedenti.

Nel dicembre 2017, a seguito dell'espletamento di apposita gara d'appalto, è stata aggiudicata alla Lattanzio Advisory S.p.A (ora Lattanzio Kibs Monitoring & Evaluation) la commessa di valutazione indipendente del PSR Liguria 2014/2020.

Nel 2021 i termini dell'affidamento sono stati prolungati di ulteriori due anni, visto che il periodo di vigenza dell'attuale PSR è stato esteso al biennio 2021/2022.

Di seguito, un dettaglio dei prodotti realizzati dal valutatore dalla data di aggiudicazione: *disegno di valutazione, piani operativi annuali, rapporti di valutazione annuali funzionali alla redazione delle RAA, approfondimenti sull'efficacia dei criteri di selezione delle misure M.4.1, M.4.2, M.4.4, M.6.1 e M. 6.4 e sui fattori di adesione alla misura M.10.1.A e catalogo delle buone prassi.*

Nel 2020, il valutatore ha prodotto i rapporti tematici di analisi dell'efficacia dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo e della strategia di comunicazione del PSR (quest'ultimo in fase di completamento).

Il valutatore ha proseguito il lavoro di supporto all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale al fine di misurare la riuscita dei piani di azione dei GAL. Individuati i temi da affrontare, condivisa la metodologia da utilizzare, predisposto un apposito questionario, il valutatore ne ha analizzato le risposte.

I documenti del valutatore sono pubblicati sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it), in una apposita sezione, suddivisa nelle tre sottosezioni: disegno della valutazione, rapporti annuali e approfondimenti tematici.

La Regione Liguria gestisce le istanze di contributo del PSR tramite due principali sistemi informatici, un sistema nazionale, SIAN, per la gestione di domande di sostegno e di pagamento, ed un sistema regionale, SIAR, per la gestione di domande di sostegno.

La presentazione delle domande di sostegno sui vari sistemi è prevista e disciplinata dai bandi; le domande di sostegno presentate su SIAR e risultanti "finanziabili" sono trasferite su SIAN tramite web service, al fine di consentire ai beneficiari la presentazione delle domande di pagamento.

Oltre alle informazioni ricavabili dall'estrazione dei dati delle domande di sostegno e di pagamento (utili alla compilazione delle tabelle di monitoraggio ai fini RAA), sono disponibili soprattutto ai fini delle analisi valutative altri elementi ricavabili dalla documentazione "regionale" a corredo della domanda di sostegno, come i PAS, i quadri della situazione aziendale e della produzione di qualità, la banca dati SIAN, dettagliata a livello catastale, delle superfici a premio e il catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni per informazioni suppletive sulle misure della formazione e della consulenza.

I dati ricavabili sui sistemi informatici sono integrati con dati estrapolabili da fonti esterne (EUROSTAT, ISTAT, RICA, CCIAA, ISMEA, ISPRA ecc.).

Per i dati non disponibili, è cura del valutatore recuperare le informazioni indispensabili attraverso attività specifiche, come ad esempio indagini campionarie dirette e somministrazione di questionari, o tramite la consultazione di studi e ricerche.

Nel 2021 è proseguita l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale, che garantisce al valutatore l'utilizzabilità di molte informazioni quali/quantitative utili alla propria attività di analisi.

Al 31/12/2021 il valutatore ha prodotto n. 11 valutazioni, di cui 3 nel corso del 2021:

1. rapporto di valutazione annuale 2021;
2. rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo;
3. rapporto tematico sull'analisi della strategia di comunicazione del PSR.

#### *1. Rapporto di valutazione annuale 2021*

Il rapporto di valutazione annuale 2021 è incentrato sull'analisi dei primi esiti delle attività di supporto metodologico ai GAL circa l'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Definite le domande valutative e predisposto un apposito questionario, il valutatore ne ha analizzato le risposte. Le difficoltà di natura metodologica incontrate dai GAL hanno orientato l'analisi nell'ottica di dare loro le indicazioni utili a superarle.

Il rapporto di valutazione annuale 2021 descrive anche quale approccio metodologico seguire per valutare le sinergie e le complementarità tra le misure del programma, anche in vista della valutazione ex post che dovrà rispondere al Quesito Valutativo Comune 19 del regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato V: *In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?*

#### *2. Rapporto tematico sull'analisi dei criteri di selezione della misura M.4.1 orientati alla riduzione dell'impatto ambientale e all'introduzione delle innovazioni di prodotto e di processo*

L'analisi è stata improntata alla verifica del grado di efficacia dei criteri legati alla riduzione dell'impatto ambientale e alla introduzione di innovazioni di prodotto e di processo.

#### *Considerazioni:*

- la stragrande maggioranza delle domande ammissibili prende punteggio sul criterio ambientale;
- la rilevanza degli investimenti ambientali sul totale degli investimenti sovvenzionati porta a sostenere che



la modulazione del punteggio assegnato al criterio ambientale ha favorito le aziende i cui investimenti miravano alla riduzione dell'impatto ambientale;

- la distribuzione degli investimenti a valenza ambientale secondo le tre tematiche è piuttosto omogenea;
- quasi 1/3 degli investimenti a valenza ambientale riguarda la sistemazione duratura dei terreni agricoli per regimazione acque, stabilità versanti e percorribilità da parte delle macchine;
- gli interventi a valenza ambientale sono concentrati laddove la presenza di potenzialità/rischi di natura ambientale determinano i maggiori effetti;
- gli interventi specificatamente rivolti alla riduzione del dissesto idrogeologico si concentrano nei comuni dove il problema dell'erosione risulta più evidente;
- l'indagine diretta evidenzia come la percezione degli intervistati rispetto ai rischi ambientali presenti nell'azienda in cui operano, sia piuttosto consapevole per tutti i rischi;
- il peso del punteggio dedicato ai criteri di premialità per l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo sul totale del punteggio massimo assegnabile, risulta piuttosto modesto. Il punteggio assegnato specificatamente all'introduzione di innovazioni non risulta inoltre particolarmente selettivo;
- la spesa più rilevante in materia di innovazione è destinata alla ristrutturazione di fabbricati, realizzata con criteri di miglioramento dell'efficienza energetica.

### *3. Rapporto tematico sull'analisi della strategia di comunicazione del PSR*

Il rapporto verifica la qualità delle azioni di comunicazione, valutando la portata dei messaggi trasmessi attraverso i diversi canali e strumenti attivati nel corso della programmazione. Il rapporto sarà ultimato nei primi mesi del 2022: le conclusioni e le raccomandazioni saranno descritte nella RAA di quella annualità.

Il valutatore accompagna i risultati e le conclusioni delle sue valutazioni con raccomandazioni. L'AdG è solita compiere serie riflessioni sui suggerimenti dati tenendone spesso conto.

## **ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE**

Il coinvolgimento del partenariato nelle procedure di attuazione del programma avviene attraverso il Comitato di Sorveglianza (CdS), nel corso del 2021 consultato in tre circostanze. La seduta ordinaria del mese di marzo ha recuperato quella del 2020 (non tenuta a causa della pandemia e per l'impiego di ogni risorsa al raggiungimento degli obiettivi di spesa). Non è stata invece organizzata l'annuale seduta ordinaria del 2021 (rinviata al 2022).

Nel 2021, dopo l'esame e discussione in sede di CdS, sono state portate all'attenzione della CE le modifiche al programma. Oltre a quelle di miglioramento dell'attuazione del programma, le più importanti modifiche sono legate da un lato alla mancata approvazione del nuovo quadro giuridico della PAC post 2020, che ha portato a prorogare l'attuale periodo programmatorio al 31/12/2022 e dall'altro all'introduzione di risorse straordinarie volte a far fronte al perdurare della crisi dovuta alla pandemia (risorse EURI - European Union Recovery Instrument).

Di seguito le principali modifiche:

*Capitolo 5 Descrizione della strategia.* Aggiornamento del PSR in virtù delle nuove sfide legate al contrasto della crisi seguita alla pandemia da COVID - 19 e al rilancio dell'economia.

*Capitolo 7 Descrizione del quadro di riferimento dei risultati.* L'assegnazione di nuove risorse finanziarie a diverse misure del PSR ha portato a rivedere molti indicatori, finanziari e fisici, del piano degli indicatori, con conseguente aggiornamento dei valori indicati nel capitolo 7.

*Capitolo 8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura ...* Sono state aggiornate le schede delle misure M.4.1(2a), M.7.4 e M.8.3 (fondi EURI), sono state adeguate alle nuove disposizioni regolamentari le schede delle misure M.10 e M.11, è stata introdotta la misura M.4.1(P4) - investimenti in aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura. Inoltre per le misure M.2.3 e M.10.2 sono state introdotte le unità di costo standard, per le misure M.4.1 e M.6.1 è stato previsto il pacchetto giovani, per la misura M.4.1 è stato eliminato il criterio di selezione degli investimenti collettivi e per la misura M.4.4 è stato eliminato il criterio di selezione per gli interventi in aree a maggiore criticità secondo le pertinenti analisi a livello di bacino idrografico per quanto riguarda il ripristino dei muri a secco, sostituito con un nuovo criterio che dà priorità agli altri investimenti non produttivi previsti dall'operazione diversi dal ripristino di muri a secco.

*Capitolo 10 Piano di finanziamento.* Il piano finanziario è stato aumentato, in termini di quota FEASR, di 39,13 M€ di risorse ordinarie (a copertura del biennio 2021/2022) e di 13,55 M€ di risorse straordinarie EURI (per le quali non è previsto alcun tasso di cofinanziamento nazionale). Nel complesso la cifra complessiva di spesa pubblica totale somma a 104,61 M€. Le misure interessate dalla modifica sono 10.

*Capitolo 11. Piano degli indicatori.* La modifica del piano finanziario ha determinato una modifica al piano degli indicatori che, visto l'allungamento del periodo programmatico, sono ora da riguardare al 2025: primariamente sono stati modificati gli indicatori output di natura finanziaria e fisica. Alcuni dei valori degli indicatori di risultato/target sono stati modificati in quanto connessi al variare degli output. L'avvento della nuova tipologia di intervento M.4.1.(P4) ha aumentato di un'unità il panel degli indicatori (numero di aziende beneficiarie del sostegno). Con la modifica si è anche proceduto all'adeguamento di alcuni altri valori di output e di target, a colmare incongruenze/interpretativi commessi in fase di programmazione.

Le domande di sostegno, a seconda dei bandi, possono essere presentate su un sistema nazionale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) o su un sistema "regionale SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale), quest'ultimo di proprietà della Regione Marche.

Il SIAN è stato utilizzato principalmente per le misure del PSR connesse agli animali e alle superfici, marginali i bandi delle misure strutturali (soprattutto misure forestali), riguardo alle quali è stato preferito il SIAR, scelta legata soprattutto ai suoi diversi automatismi e calcoli informatici.

I sistemi informatici utilizzati per la compilazione delle domande di contributo risultano di principale importanza anche per quanto attiene il monitoraggio e la gestione delle risorse. Con l'introduzione dei fondi EURI, il sistema di predisposizione dei bandi, sia esso del SIAR o del SIAN, è stato implementato per consentire di scindere questa tipologia di risorse, e monitorarle separatamente rispetto alle ordinarie.

Il VCM è il sistema che valuta ex ante la Verificabilità e la Controllabilità delle Misure del PSR, individua i possibili rischi cui si può incorrere in attuazione e le misure utili a contrastarli. Il sistema è applicato anche alla fase della predisposizione dei bandi, i cui elementi devono essere tutti verificabili e controllabili: solo una volta validato (dall'Organismo Pagatore) il VCM, è possibile procedere alla profilazione del bando sul sistema. Ciò comporta un appesantimento della fase di gestione (soprattutto quando un bando apre per la prima volta) che, inevitabilmente, si ripercuote sulle fasi successive, fino alla liquidazione della spesa. I tempi sono più veloci in caso di apertura di un bando con VCM già validato per bandi passati: il sistema consente di lavorare su checklist dell'ultimo bando validato, per adeguamenti al nuovo (versionamento)

Altre criticità di tipo gestionale concernono i rapporti amministrativi tra Regione e OP AGEA sulla gestione del SIAN: ricordato che le domande di pagamento, di qualsiasi misura, vengono rilasciate sul sistema Nazionale è ovvio che rallentamenti, anomalie, blocchi, ecc., si ripercuotano sulla liquidazione della spesa. Per questo risulta necessario che Regione e AGEA abbiano una maggiore interlocuzione al fine di eliminare, o quantomeno attenuare, le suddette criticità.

Accanto al SIAN ed al SIAR, che costituiscono l'archivio ufficiale di tutte le informazioni riferite alle domande, per il monitoraggio delle misure M.1 e M.2, oltre ai dati estrapolabili dai due sistemi informatici, è necessario consultare il catalogo informatizzato regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni, nel quale sono registrate le proposte formative e di consulenza dei prestatori di servizi.

Il sistema di raccolta/fornitura dei dati risponde a quanto richiesto dai regolamenti europei, dalle linee guida del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) e dal documento tecnico della *CE operations database* che illustra il set minimo di informazioni richieste rispetto alle operazioni finanziate.

Ai fini dell'attuazione/gestione del programma, va altresì citata la DGR n. 177/2021 che, a seguito delle misure di emergenza legate alla pandemia da COVID - 19, ha riconosciuto ai beneficiari con titolo di ammissione al finanziamento in scadenza tra il 31/01/2020 e il 31/03/2021, la possibilità di prorogare la conclusione degli investimenti e presentare le domande di pagamento entro il successivo 30 settembre.

Funzionali al raggiungimento degli obiettivi, sono stati, infine, il proseguo dell'attività di rafforzamento e di riassetto della struttura competente a gestire la fase di istruttoria delle domande e la pianificazione di un cronoprogramma indicativo di apertura dei bandi.

Nel percorso di miglioramento qualitativo e gestionale che l'AdG, in accordo con la RRN, sta seguendo negli anni al fine di un adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, si colloca il gruppo di lavoro dedicato alle attività di *audit* interno (sulla base di linee guida redatte dal gruppo di lavoro stesso e condivise con l'AdG), a garanzia che il lavoro sia svolto in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per la riduzione del Tasso di Errore (PANTE).

L'audit interno dell'anno 2021 ha interessato un campione di domande afferenti alle misure M.4.1, M.4.2, M.4.3 e M.6.4, per quest'ultima, inoltre, è stato eseguito un controllo in merito alla condizione di Piccola e Media Impresa (PMI). Al termine dell'attività di audit è stato redatto un report finale contenente i rilievi e le osservazioni, ponendo in evidenza le criticità potenzialmente impattanti sul tasso di errore e proponendo alcune ipotesi di azioni correttive. Inoltre è stata evidenziata la necessità di adeguare e migliorare la modalità di archiviazione e di gestione della documentazione.

Il PSR destina circa il 3,5% della spesa pubblica totale del programma alla misura M.20 per le attività di Assistenza Tecnica (AT) che concerne sostanzialmente tre macro tipologie di attività: - supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio, - valutazione, - azioni di informazione e comunicazione.

Molte delle attività di AT sono svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A, che aveva già fornito supporto alla gestione, al controllo e al monitoraggio del PSR FEASR della programmazione 2007/2013. Il supporto di Liguria Ricerche, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti categorie di attività:

- monitoraggio dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020;

- comunicazione, animazione ed informazione del PSR 2014/2020;
- attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del PSR 2014/2020.

In particolare, nel corso del 2021 le attività di AT hanno riguardato:

- l'attivazione di tre procedure scritte ordinarie del CdS;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma;
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2020: relazione trasmessa alla CE in data 30 giugno 2021 e accettata il successivo 5 luglio;
- l'elaborazione di una modifica di natura strategica al PSR;
- la gestione del sistema informatico SFC2014;
- il controllo dell'andamento finanziario, fisico e procedurale del programma;
- la partecipazione a riunioni di coordinamento, bilaterali e tavoli tecnici con la Commissione europea, con il soggetto valutatore e con le istituzioni nazionali coinvolte nell'attuazione del programma;
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi;
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma;
- l'assistenza al funzionamento degli applicativi del portale SIAN;
- l'espletamento delle attività di audit interno procedurale.

Una nuova attività di assistenza tecnica da parte di Liguria Ricerche è derivata dal protocollo d'intesa che regola, tra Regione Liguria e AGEA, l'affidamento della delega di funzioni alle attività, ruoli e competenze previste dalle disposizioni comunitarie a carico del FEASR. In tale ambito sono, tra l'altro, stabiliti specifici requisiti di sicurezza ai quali la Regione, quale ente delegato, deve attenersi nel trattamento dei dati personali di titolarità di AGEA, in particolare l'effettuazione degli opportuni controlli per la verifica della corretta applicazione delle misure di sicurezza prescritte.

In ottemperanza a questa norma, un apposito programma prevede che tutte le sedi dove il personale è impegnato nelle attività delegate da AGEA vengano sottoposte a controllo tra il 2021 e il 2024.

In attuazione del piano di comunicazione le attività svolte hanno riguardato principalmente:

- la predisposizione di testi e grafica per la newsletter del PSR;
- la gestione e l'animazione dei canali social;
- il supporto alle attività di progettazione, elaborazione grafica e realizzazione di materiale promozionale.

Oltre a quanto sopra, nel 2021, nell'ambito delle attività di AT sono stati letti i documenti inerenti i lavori preparatori per l'estensione dell'attuale periodo di programmazione (al 2022) e per il periodo 2023/2027.

È proseguita, anche nel 2021, l'attività di attuazione del PMA, la rilevazione cioè della serie di indicatori individuati a livello comunitario (Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione - SCMV) e regionale (Valutazione Ambientale Strategica - VAS e approfondimento scientifico *ad hoc*) per verificare l'impatto ambientale del PSR.

La commessa con cui Regione Liguria aveva richiesto a Liguria Ricerche personale competente nella gestione e nel controllo delle misure a superficie e a capo andrà a naturale conclusione in quanto il suddetto personale, superate le prove d'esame dei bandi di concorso indetti dalla Regione per ricoprire più ruoli

specifici nel settore di competenza della Vice Direzione Generale Agricoltura, è entrato a far parte della graduatoria ed è in attesa di assunzione a tempo indeterminato presso l'Ente. Ciò vale anche per le 11 unità di personale assunte direttamente da Regione a tempo determinato, sino al 31/12/2021 presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale competente per le istruttorie e i controlli sulle pratiche PSR.

Per la gestione della misura M.7.3, l'AdG si avvale del supporto del Settore Informatica della Regione (vista anche l'esperienza maturata in quest'ambito nel corso del precedente periodo di programmazione), individuato come referente della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo tra la Regione stessa e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga.

Il Settore Informatica fornisce assistenza al Settore Ispettorato Agrario Regionale (competente per l'istruttoria amministrativa delle domande) su aspetti tecnici inerenti all'ammissibilità degli investimenti della misura M.7.3. La durata del servizio di supporto tecnico all'attuazione della misura M.7.3 da parte del Settore Informatica è stato prorogato di ulteriori due anni.

Anche l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria, nell'arco del 2021 ha svolto attività (regolate da apposita convenzione) di assistenza tecnica:

- creazione di un database degli interventi finanziati sul PSR a favore degli enti territoriali;
- realizzazione di un webinar su un tema individuato di interesse strategico per lo sviluppo di nuove progettualità, la transumanza e le scuole di pastorizia;
- organizzazione di incontri informativi e supporto door to door per gli enti locali allo scopo di illustrare le opportunità di finanziamento dei bandi PSR e approfondire le modalità attuative;
- istituzione di una task force con il compito di raccogliere istanze e fabbisogni, indicare e proporre priorità di interventi rispetto ai macro temi definiti dai documenti europei e suggerire semplificazioni degli strumenti attuativi;
- realizzazione di attività di informazione on line;
- produzione di report di analisi sul contributo delle misure del PSR al programma EUSALP;
- ricognizione sui progetti in atto che possono avere connessioni con quelli che saranno gli obiettivi PAC della prossima programmazione 2023/2027.

Con risorse dell'AT risultano finanziate anche le attività di valutazione connesse alla programmazione 14/20. Una quota delle risorse dell'AT, infine, sono state utilizzate per:

- garantire liquidità al fondo legato al rimborso delle spese di missione imputabili alle varie attività da svolgersi in ambito PSR;
- noleggiare auto a lungo termine per integrare il parco mezzi a disposizione della struttura che provvede ai controlli tramite sopralluoghi sul territorio;
- acquisire materiale informatico per modernizzare il parco attrezzature ed adeguarlo alle esigenze attuali.

Uno strumento volto a dare conto dell'esecuzione del programma è la Relazione Annuale di Attuazione. La RAA 2020 è stata approvata dal CdS in data 11/06/2021 ed è stata inoltrata ai servizi CE il 30/06/2021: la RAA, dichiarata da subito ammissibile, è stata poi accettata il 05/07 senza osservazioni.

Una fondamentale misura espressamente prevista dal regolamento (UE) n. 1303/2013 per garantire la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma è la riunione annuale di riesame che, per l'anno 2021, si è tenuta, in videoconferenza, il 16/12/2021 e alla quale hanno partecipato CE, AdG, Ministero delle Politiche

Agricole ed il valutatore. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i seguenti punti:

- risultati dell'attuazione del PSR alla luce della relazione annuale di attuazione 2020 e dei dati più recenti disponibili;
- tasso di errore e le azioni correttive e preventive;
- attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR;
- Piano Strategico Nazionale della PAC.

Durante l'incontro sono stati illustrati, analizzati e discussi i dati riguardanti l'attuazione, gli impegni di spesa, il raggiungimento dei valori obiettivo e della soglia N+3, la situazione dei bandi. Altri punti legati allo stato di attuazione hanno riguardato la valutazione, le Strategie di Sviluppo Locale e la banda ultralarga.

I servizi CE hanno ribadito l'adempimento del requisito regolamentare relativo alla convocazione del CdS e, preso atto del raggiungimento degli obiettivi di spesa, hanno esortato la Regione ad accelerare l'attuazione delle operazioni con basso livello di attuazione e ad aprire le operazioni non ancora attivate, manifestando infine preoccupazione per il ritardo nell'attuazione del progetto banda larga e nel raggiungimento degli obiettivi dell'agenda digitale 2020.

In risposta l'AdG ha informato che nel corso del 2022 convocherà una doppia seduta del CdS per recuperare quella non svoltasi nel 2021, che il livello degli impegni raggiunti riguardo all'andamento della spesa è in crescita, che proseguirà nel monitorare l'attuazione del programma e l'andamento dei suoi indicatori.

I risultati ottenuti nel corso di questi anni, con il tasso di errore sceso ben oltre la soglia minima del 2% (soglia di materialità), non rendono necessario un aggiornamento del piano d'azione. Continua, tuttavia, l'attività di audit interno per verificare se situazioni già rilevate altrove possano presentarsi anche nei procedimenti amministrativi riferiti al PSR.

Nonostante il periodo di emergenza sono continuate le attività di informazione. Senza eventi in presenza, il ruolo dei canali online è risultato fondamentale.

Sul Piano Strategico Nazionale della PAC, l'AdG ha riferito in merito ai lavori del tavolo di coordinamento Regioni/Ministero in vista della notifica entro il 31/12/2021. I servizi CE hanno rammentato che dalla data della notifica del PSN avranno 3 mesi per inviare le osservazioni.

Per garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma Ministero delle Politiche Agricole, RRN, OP AGEA e Ministero dello Sviluppo Economico hanno organizzato (in modalità online vista la pandemia), corsi di formazione, seminari, incontri, workshop, webinar ed eventi che hanno trattato tematiche specifiche come appalti pubblici, innovazione, aiuti di Stato, banda ultra larga, ambiente, gestione del rischio, agricoltura biologica, attuazione di misure del PSR, Leader, costi semplificati, zone svantaggiate, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio e valutazione, buone prassi.

Numerosissimi, inoltre gli appuntamenti inerenti ai lavori preparatori sull'estensione al 2022 dell'attuale periodo programmatorio e sulla prossima programmazione 2023/2027.

## AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

La Rete Rurale Nazionale (RRN) è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali, con il fine ultimo di favorire scambi di esperienze e conoscenze tra tutti i soggetti che operano e vivono in tali aree

Il documento dove reperire le informazioni sullo stato di avanzamento delle attività della RRN è la relazione annuale riferita allo specifico programma.

La presente RAA si limita a ricordare che l'AdG del PSR Liguria prende parte alla *governance* della RRN, partecipando ai lavori dei comitati di sorveglianza e di coordinamento delle attività di comunicazione istituiti in seno ad essa.

Pur nei limiti delle restrizioni legate alla pandemia da COVID - 19, l'AdG ha continuato ad essere parte attiva nei tanti gruppi di lavoro identificati tramite apposite schede progetto (eccellenze rurali, supporto alla governance, osservatorio banda larga, postazioni regionali, ecc.) che la RRN organizza per favorire lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità di gestione del PSR.

Per la gestione di queste attività si è provveduto alla costituzione della rete delle postazioni regionali, la presenza cioè, in ciascuna Regione, di un referente che funge da punto di contatto tra la stessa ed i diversi soggetti che gestiscono le attività a livello nazionale.

La postazione regionale della RRN costituisce una presenza fissa a supporto dello staff dell'AdG.

L'esecuzione del Piano di Sviluppo Rurale è accompagnata in tutte le sue fasi (avvio, attuazione e risultato), da un Piano di Comunicazione che definisce la strategia di informazione e pubblicità da attuare in relazione ai target che si intendono raggiungere (cittadini, partner e beneficiari).

L'estensione del programma al 2022 ha comportato la proroga anche delle attività di comunicazione.

Malgrado il protrarsi della pandemia, anche nel 2021 sono proseguite le attività di comunicazione. Alcune anzi sono riprese in presenza.

Strumento di comunicazione molto conosciuto, il sito web Agriligurianet.it consente la divulgazione costante delle informazioni tra i suoi utenti (complessivamente 173.125): la pagina con più visualizzazioni del sito, dopo quella dedicata a "media e notizie - bollettino olivicoltura", risulta quella del programma di sviluppo rurale 2014-2020" con 9.962 visualizzazioni.

I dispositivi con cui si arriva al sito sono, nell'ordine, il *mobile*, il *desktop* e il *tablet*. Tra i documenti più scaricati i file riferiti ai bandi aperti del PSR.

I dispositivi con cui si arriva al sito sono, nell'ordine, il *mobile*, il *desktop* e il *tablet*. Tra i documenti più scaricati i file riferiti ai bandi del PSR. Dalla pagina principale del sito risulta facile accedere agli spazi dedicati ai bandi attivi, al calendario indicativo di apertura dei bandi, ai focus e alle news.

Il sito web è dotato del protocollo HTTPS a migliore sicurezza della comunicazione su internet e della protezione dell'integrità e della riservatezza dei dati scambiati.

I bandi GAL sono divulgati tramite gli stessi canali di comunicazione del PSR; come per i bandi regionali, è presente un apposito scadenziario. Nel complesso le schede dei bandi GAL hanno raccolto 5.637 visualizzazioni.

La newsletter agriligurianews conta a fine 2021, 4.127 utenti iscritti nella mailing list (35% in media il rapporto tra unità di newsletter inviate ed aperte per singola uscita). Nel 2021 la newsletter ha raggiunto gli undici anni di attività e i 114 numeri pubblicati.

I bollettini regionali Olivo, Vite e Agrometeo sono risultati strumenti validi per diffondere informazioni tecniche funzionali anche all'attuazione delle misure M.10 e M.11, nonché informazioni relative ai bandi.

Un altro importante canale di comunicazione è la fanpage Agriligurianet, rivista in un nuovo format grafico per comunicare in maniera più efficace i post dedicati ai bandi PSR. Nel corso del 2021, i post dedicati unicamente al PSR (hashtag #psrliguria) sono stati 108. I follower (5.115) interagiscono direttamente con i responsabili della pagina per dubbi e quesiti attraverso apposita chat.

La playlist del canale youtube di Regione Liguria dedicata all'agricoltura contiene 165 video visualizzati 616 volte. Nel 2021 i nove video pubblicati hanno riguardato interviste ai titolari di aziende inserite nel catalogo delle buone prassi, trailer di presentazione di tali interviste, short video con i beneficiari del PSR e visite in azienda da parte dell'Assessore.

Un questionario on line su quelle che dovranno essere le priorità del futuro Piano Strategico Nazionale della PAC ha consentito di raccogliere elementi utili a sostegno delle scelte regionali sul grado di priorità da attribuire ai fabbisogni identificati e sulla loro maggiore o minore rilevanza territoriale.

Altre attività di divulgazione/pubblicità del PSR, con spazi per la distribuzione di materiale informativo e gadget, sono stati gli eventi, in presenza, di SlowFish e Olioliva.

L'evento Voci dello Sviluppo Rurale, organizzato dalla Rete Rurale per la condivisione di best practices, ha consentito di far conoscere l'esperienza di successo di un giovane imprenditore titolare di un'azienda agricola dell'imperiese agricola specializzata nella coltivazione di fiori in pieno campo, beneficiaria del PSR Liguria 2014/2020 per interventi di recupero di terreni incolti e di diversificazione delle attività produttive.

Il valutatore del PSR ha redatto un rapporto sull'efficacia della comunicazione che ha esaminato la qualità e l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate in ambito PSR, valutato la chiarezza dei messaggi trasmessi, analizzato gli strumenti di comunicazione e formulato conclusioni e raccomandazioni.

Alla diffusione della conoscenza del PSR contribuisce anche l'obbligo in capo al beneficiario del sostegno di informare il pubblico circa l'intervento finanziato. Gli adempimenti a cui i beneficiari devono attenersi in materia di pubblicità e informazione sono definiti da provvedimenti normativi.

Attività di comunicazione sono infine svolte dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) - Liguria e dalla Società Liguria Digitale, che sulla base di apposite convenzioni (prorogate a copertura del biennio 2021/2023), informano sulle opportunità offerte dai bandi PSR gli enti locali favorendone l'adesione (la prima) e forniscono supporto per la realizzazione di materiale promozionale, fotografico e video (la seconda).